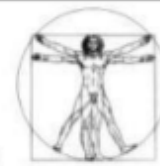




Istituto Statale di Istruzione Superiore  
"LEONARDO DA VINCI"



I.T.E. "G. Agnelli" 0547-673576 - Liceo "E. Ferrari" 0547-675277  
fois00400d@istruzione.it - fois00400d@pec.istruzione.it - www.isiscesenatico.edu.it  
Dirigenza e Segreteria Viale dei Mille n° 158 - 47042 Cesenatico (FC) - 0547-675277  
C. F. 90028640408 - FOIS00400D



Unione Europea

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE)

APPRENDIMENTO E SOCIALITÀ - AZIONI 10.1.1, 10.2.2 E 10.3.1

CABLAGGIO STRUTTURATO E SICURO - AZIONE 13.1.1

DIGITAL BOARD - AZIONE 13.1.2

# P.A.I.

## a.s. 2022-2023

**PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE**

degli alunni con

**BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

## INDICE

<b>1. FINALITÀ</b> .....	2
<b>2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO</b> .....	3
<b>3. DESCRIZIONE DEL NOSTRO ISTITUTO E PRINCIPI FONDAMENTALI</b> .....	4
<b>4. STUDENTI CON BES ISCRITTI ALL'ISIS DA VINCI DI CESENATICO A.S. 2022-2023</b> .....	5
4.1 Studenti certificati ai sensi della legge 104/92 .....	5
4.2 Studenti con diagnosi di DSA ai sensi della legge 170/10.....	5
4.3 Studenti stranieri non alfabetizzati in lingua italiana .....	5
<b>5. SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO DI INCLUSIONE E RELATIVI COMPITI</b> .....	6
5.1 Studenti con BES e loro famiglie .....	6
5.2 Dirigente Scolastico .....	6
5.3 Collegio Docenti .....	7
5.4 Funzione Strumentale per l'Inclusione e la Differenziazione.....	7
5.5 Referente alunni con BES .....	8
5.6 Referente alunni stranieri non alfabetizzati in lingua italiana .....	8
5.7 Commissione Inclusione.....	8
5.8 Dipartimento disciplinare di Sostegno .....	9
5.9 Consiglio di Classe .....	9
5.10 Docente di sostegno .....	9
5.11 Gruppo di lavoro operativo (GLO) .....	10
5.12 Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) .....	10
5.13 Personale di Segreteria .....	11
5.14 Collaboratori scolastici .....	11
5.15 Personale educativo e assistenziale .....	11
5.16 Azienda Sanitaria Locale .....	12
<b>6. STRATEGIE DI INTERVENTO E SVILUPPO DI PERCORSI PERSONALIZZATI</b> .....	13
6.1 Studenti in condizione di accertata disabilità .....	13
6.2 Studenti con DSA .....	14
6.3 Studenti con altri BES .....	14
6.4 Studenti stranieri non alfabetizzati in lingua italiana .....	15
6.5 Studenti con esigenze di istruzione domiciliare .....	16
6.6 Studenti atleti ad alto livello .....	17
<b>7. Modalità di verifica e valutazione</b> .....	18
7.1 Esame di Stato.....	18
<b>7. Progetti</b> .....	19
<b>8. Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento</b> .....	20
<b>9 Punti di forza, criticità e prospettive di miglioramento</b> .....	21

## **1. FINALITÀ**

Il Piano Annuale per l'Inclusione è un documento che si propone di mettere in evidenza le modalità con le quali il nostro Istituto attua il diritto all'istruzione e formazione di tutti i suoi alunni, garantendo agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) inclusione e integrazione e rafforzando in tutte le parti coinvolte nel processo di crescita i valori fondamentali del vivere comune.

Questo documento è allegato al PTOF d'Istituto e costituisce uno strumento di lavoro. Viene aggiornato annualmente tenendo conto delle nuove disposizioni normative, delle esperienze realizzate, della futura progettazione e dei nuovi dati.

Il concetto di Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) si basa su una visione globale della persona che si accompagna efficacemente a quella del modello ICF della classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute (International Classification of Functioning, disability and health) fondata sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, 2001).

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, in merito agli strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali, riporta che *“ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”*.

L'attenzione viene di fatto spostata dalle procedure di certificazione alla rilevazione dei bisogni di ciascuno studente. Viene evidenziato il ruolo fondamentale della scuola e di tutta la comunità educante nella rilevazione dei bisogni e il dovere per tutti i docenti non solo di individuare le fragilità, ma di favorire la personalizzazione del processo formativo di ogni alunno, anche attraverso l'accompagnamento all'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi utili a ridurre lo svantaggio iniziale.

Tutte le azioni messe in campo dal nostro Istituto e qui di seguito descritte tendono a questo obiettivo

## **2. *NORMATIVA DI RIFERIMENTO***

- Norme fondamentali che si esprimono in termini di diritto allo studio e alla crescita della persona sono:
- la legge quadro 104/1992 per la disabilità, alla quale si aggiungono i recenti Decreti Legislativi 66/2017 e 96/2019, contenenti norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con accertata condizione di disabilità;
- la legge 53/2003 che parla di pari opportunità e di rispetto delle attitudini individuali nel processo di istruzione e formazione;
- la legge 170/2010 e successive integrazioni, riferimento di fondamentale importanza per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (D.S.A.);
- la direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, che estende il campo di intervento e di responsabilità della scuola all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.), introducendo il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento;
- la C.M. n.8 del 6 marzo 2013 che chiarisce gli strumenti di intervento a favore degli alunni con B.E.S.;
- il D.M. n. 279 del 10 aprile 2018 che accoglie tra gli studenti con B.E.S. gli studenti atleti ad alto livello.

### **3. DESCRIZIONE DEL NOSTRO ISTITUTO E PRINCIPI FONDAMENTALI**

L'Istituto d'Istruzione Superiore "I.S.I.S. Leonardo da Vinci" ispira la propria azione educativa al dettato costituzionale ed in particolare all'art. 3 nel quale lo Stato riconoscendo la diversità per sesso, etnia, lingua, religione, opinioni e condizioni ribadisce la pari dignità sociale e l'uguaglianza di tutti i cittadini, impegnandosi ad agire per rimuovere gli ostacoli che limitano la libertà e l'uguaglianza, favorendo il pieno sviluppo della persona.

Nel rispetto delle peculiarità di ciascuno, anche l'azione didattica non può realizzarsi in un'offerta unica e indistinta, indifferente alle diversità, ma deve potersi differenziare per tener conto delle situazioni di partenza e dei differenti bisogni educativi speciali. In tale prospettiva, per conoscere e valorizzare le realtà personali di tutti gli studenti, l'Istituto Leonardo Da Vinci si sta impegnando a promuovere tra i propri docenti la formazione negli ambiti dell'inclusione, della didattica speciale e delle nuove tecnologie. Ricerca inoltre la fiducia e la collaborazione di studenti e famiglie nei percorsi attivati. Includere gli studenti con B.E.S. non significa, infatti, solo accettare le loro caratteristiche, ma significa permettere loro di intraprendere un percorso di crescita, non esente dalla fatica e il più possibile armonico e significativo in cui i ragazzi possano prendere consapevolezza di loro stessi e della propria capacità di agire in modo autonomo nel mondo.

Per agevolare la diffusione delle procedure e la condivisione delle informazioni preliminari, l'Istituto si è dotato negli anni di un Protocollo di Accoglienza che esplicita le principali tappe dell'inclusione scolastica e i relativi tempi di attuazione.

#### **4. STUDENTI CON BES ISCRITTI ALL'ISIS DA VINCI DI CESENATICO a.s. 2022-2023**

Per alunni con Bisogni Educativi Speciali si intendono alunni con:

- 1. disabilità** certificata ai sensi della Legge 104/92;
- 2. disturbi evolutivi specifici-DSA** (Legge 170/2010);
- 3. disturbi psico-fisici di carattere transitorio, svantaggio socio-economico, linguistico e culturale** (D.M. 27/12/2012, C.M. N° 8 del 6/3/2013).

##### **4.1 Studenti certificati ai sensi della legge 104/1992**

LICEO Ferrari	ITE Agnelli
11 studenti	12 studenti

##### **4.2 Studenti con diagnosi di DSA ai sensi della legge 170/2010**

LICEO Ferrari	ITE Agnelli
36 studenti	31 studenti

*Si ricorda che i dati qui sopra rappresentati potranno subire modifiche in corso d'anno.*

Non si riportano i numeri degli studenti con altri B.E.S., trattandosi di situazioni valutabili annualmente dai singoli Consigli di classe.

## **5. SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO DI INCLUSIONE E RELATIVI COMPITI**

La pianificazione e la realizzazione dei percorsi di inclusione nascono dalla collaborazione delle varie figure coinvolte nel processo educativo.

### **5.1 Studenti con BES e loro famiglie**

Le famiglie degli studenti con Bisogni Educativi Speciali all'atto dell'iscrizione o in qualunque altro momento dell'anno

- si impegnano a **presentare in Segreteria Alunni le certificazioni aggiornate ai** sensi delle leggi 104/92 o 170/10 per la predisposizione dei Piani Educativi Individualizzati (P.E.I.) o dei Piani Didattici Personalizzati (P.D.P.), come richiesto per legge.
- In caso di altri bisogni educativi speciali riguardanti i propri figli (svantaggio culturale-linguistico, svantaggio socio-economico, disagio/disturbo psicofisico, condizione di atleta ad alto livello, D.M. 27/12/2012, C.M. n.8 del 6/3/2013) le famiglie sono invitate a contattare il docente coordinatore di classe per la condivisione delle informazioni e a depositare in segreteria alunni eventuale documentazione in proprio possesso. Il Consiglio di classe valuterà la necessità di attivare un Piano Didattico Personalizzato.

In caso di certificazioni o diagnosi depositate dopo il 30 aprile non vi è obbligo per il Consiglio di classe di attivare piani educativi o didattici specifici. La documentazione sarà comunque acquisita e condivisa per dovuta conoscenza e successivi interventi.

Si auspica da parte delle famiglie e degli studenti una piena collaborazione nell'attuazione dei piani didattico-educativi e la partecipazione alle occasioni di incontro offerte dalla scuola.

### **5.2 Dirigente Scolastico**

“Il dirigente scolastico, nella logica dell'autonomia riconosciuta alle istituzioni scolastiche, è il garante delle opportunità formative offerte e dei servizi erogati ed è colui che attiva ogni possibile iniziativa affinché il diritto allo studio di tutti e di ciascuno si realizzi [...]. Sulla base dell'autonoma responsabilità nella gestione delle risorse umane della scuola, il dirigente scolastico potrà valutare l'opportunità di assegnare docenti curricolari con competenza nei D.S.A. in classi ove sono presenti alunni con tale tipologia di disturbi”

(Linee Guida, p. 22)”.

Il dirigente scolastico è garante del raggiungimento del successo formativo dei suoi alunni/studenti e deve promuovere tutti gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e l'integrazione delle risorse, professionali, sociali, economiche e culturali del territorio, per l'attuazione del diritto all'istruzione da parte di tutti, nonché per garantire la libertà di insegnamento dei docenti e di scelta educativa delle famiglie.

- Attiva azioni di orientamento sia per assicurare continuità nella presa in carico degli alunni provenienti dalle scuole secondarie di primo grado, sia per costruire percorsi di orientamento alla formazione universitaria o di transizione al mondo del lavoro.
- Valorizza i progetti che attivano strategie orientate a potenziare il processo di inclusione.
- Indirizza l'operato dei Consigli di Classe affinché collaborino alla stesura dei progetti didattico-educativi degli alunni con B.E.S..
- Coinvolge attivamente le famiglie e garantisce la loro partecipazione alla costruzione dei progetti didattico-educativi degli alunni con B.E.S..
- Presiede il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI).
- Cura i rapporti con le realtà territoriali.

### **5.3 Collegio Docenti**

- Nella seduta di giugno approva il Piano Annuale per l' Inclusione per il successivo anno scolastico;
- ad inizio anno scolastico nomina le funzioni strumentali, il referente alunni con B.E.S., il referente per gli alunni non ancora alfabetizzati in lingua italiana;
- approva i progetti del PTOF;
- al termine dell'anno scolastico verifica il raggiungimento degli obiettivi.

### **5.4 Funzione Strumentale per l'Inclusione e la Differenziazione**

- Collabora con il Dirigente Scolastico per predisporre le attività volte ad assicurare l'integrazione e l'inclusione scolastica;
- collabora con i Consigli di Classe, dando indicazioni per predisporre le attività volte ad assicurare l'integrazione scolastica;
- coordina i lavori della Commissione Inclusione;
- cura i rapporti tra la scuola e gli enti esterni nella realizzazione dei progetti per l'inclusione/integrazione.



### **5.5 Referente alunni con BES**

- Collabora con la segreteria alunni;
- si fa tramite con i Consigli di Classe per il passaggio di informazioni utili alla predisposizione dei Piani Didattici Individualizzati o Personalizzati o altre strategie utili a favorire il successo formativo;
- offre il proprio supporto alle famiglie e ai docenti per l'inclusione/integrazione degli allievi con disabilità, D.S.A. o altri B.E.S..

L'Istituto Leonardo Da Vinci, vista la sua peculiarità e la suddivisione degli studenti su due plessi distinti, ha due docenti preposti a questa funzione, uno per il liceo e uno per l'ITE.

### **5.6 Referente alunni stranieri non alfabetizzati in lingua italiana**

- Collabora con il Dirigente Scolastico e con la Funzione Strumentale Inclusione per ideare e realizzare pratiche di accoglienza e integrazione degli studenti non ancora alfabetizzati in lingua italiana;
- coordina le attività di mediazione linguistica e promuove l'attivazione di laboratori linguistici tenendo conto dei livelli di competenza degli studenti;
- promuove la comunicazione e la collaborazione tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e delle relazioni interculturali;
- collabora con i Consigli di classe per la predisposizione dei Piani Didattici Personalizzati volti ad assicurare l'integrazione e l'inclusione scolastica degli studenti.

### **5.7 Commissione Inclusione**

- La Commissione Inclusione propone direttamente o in collaborazione con altri organi collegiali percorsi scolastici inclusivi;
- valuta l'adeguatezza delle risorse dedicate all'inclusione;
- valuta l'efficacia delle misure messe in atto per l'inclusione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali e avanza nuove proposte o misure correttive rispetto a quanto attivato;
- programma attività di aggiornamento, informazione e divulgazione sui temi dell'inclusione;
- fornisce indicazioni e proposte da portare all'attenzione del G.L.I..

### **5.8 Dipartimento disciplinare di sostegno**

Formato dai docenti di sostegno dell'Istituto, il Dipartimento disciplinare di sostegno

- predispone iniziative per l'accoglienza dei nuovi studenti con disabilità;
- propone progetti inclusivi e ne monitora la realizzazione;
- valuta la necessità di acquisti in relazione ai progetti;
- si confronta su strategie e metodi didattici inclusivi;
- individua punti di forza e criticità nell'inclusione degli alunni con disabilità;
- fornisce indicazioni e proposte da portare all'attenzione del GLI.

### **5.9 Consiglio di Classe**

- Il Consiglio di Classe ha il compito di monitorare i processi di apprendimento di tutti i suoi studenti e, di fronte all'osservazione di una o più difficoltà riconducibili ad un bisogno educativo speciale non ancora riconosciuto, si confronta con la famiglia per valutare modalità di intervento.
- Riconosce la necessità di personalizzare la didattica ed eventualmente di adottare misure compensative e dispensative anche sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.
- Cura i rapporti con la famiglia ed eventuali esperti esterni.
- Si occupa della stesura della documentazione scolastica degli studenti con B.E.S. (P.E.I. e P.D.P.) con lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.
- Prende parte al Gruppo di Lavoro Operativo degli alunni con disabilità.

### **5.10 Docente di sostegno**

Assegnato ad un Consiglio di classe in virtù della presenza di uno o più studenti con disabilità certificata ai sensi della legge 104/92, il docente di sostegno

- si occupa, in sinergia col G.L.O., della stesura e attuazione dei Piani Educativi Individualizzati degli studenti con disabilità;
- collabora con il Consiglio di Classe, gli Enti territoriali (AUSL, Comuni, Centri di Formazione Professionale, ecc.) e le famiglie degli studenti con disabilità per la realizzazione di Progetti educativi individualizzati che tengano in massimo conto il Progetto di Vita;

- collabora coi docenti disciplinari nella progettazione e realizzazione di attività didattiche individualizzate o generalizzate, proponendo metodologie di lavoro atte a favorire l'integrazione e il processo di apprendimento degli studenti con disabilità;
- partecipa a pieno titolo alla valutazione, con diritto di voto in sede di Consiglio, per tutti gli studenti della classe.

### **5.11 Gruppo di lavoro operativo (G.L.O.)**

*Ogni Gruppo di lavoro operativo è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione [...] della studentessa o dello studente con disabilità, o di chi esercita la responsabilità genitoriale, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e [...] con lo studente con disabilità nonché con il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare. (D. lgs. 96 del 27 agosto 2019 art.8 comma 10)*

Nominato ad inizio anno dal DS, il G.L.O.:

- individua e programma le modalità operative, le strategie, gli interventi e gli strumenti necessari all'inclusione dello studente con accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica;
- elabora e sottoscrive annualmente il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), ne monitora l'attuazione e verifica i risultati, apportando eventuali modifiche.

### **5.12 Gruppo di lavoro per l'inclusione (G.L.I.)**

*Il G.L.I. è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti dell'Azienda sanitaria locale e del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal Dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il Collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei P.E.I..*

*In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e può avvalersi della consulenza dei rappresentanti delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nell'inclusione scolastica. In sede di definizione dell'utilizzazione delle risorse complessive destinate all'istituzione scolastica ai fini dell'assistenza di competenza degli enti locali, alle riunioni del GLI partecipa un rappresentante dell'ente territoriale competente, secondo quanto previsto dall'accordo di cui all'articolo 3, comma 5 -bis . Al fine di realizzare il Piano di inclusione e il P.E.I., il GLI*

*collabora con il GIT di cui al comma 4 e con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio. (D. lgs. 96 del 27 agosto 2019 art.8 comma 8)*

Il G.L.I.:

- avanza proposte per la definizione del Piano Annuale per l'Inclusione;
- verifica in itinere le iniziative di integrazione programmate dalla scuola;
- propone progetti per l'inclusione degli alunni;
- analizza criticità e punti di forza degli interventi di inclusione scolastica attivati nell'anno in corso e avanza proposte di miglioramento;
- analizza le risorse dell'Istituto, sia umane che materiali e formula un'ipotesi globale di collocazione e utilizzo funzionale delle risorse da destinare all'inclusione.

### **5.13 Personale di Segreteria**

Il Personale di Segreteria

- supporta le famiglie all'atto dell'iscrizione o nei passaggi ad altro indirizzo o scuola; consegna a studenti e famiglie le credenziali per l'accesso al registro elettronico;
- raccoglie e archivia le certificazioni di disabilità e le diagnosi consegnate dalle famiglie;
- informa i Consigli di classe delle nuove certificazioni/diagnosi pervenute;
- inoltra le richieste di prove speciali o personalizzate nelle prove INVALSI e negli esami di stato.

### **5.14 Collaboratori scolastici**

Garantiscono la sorveglianza negli spazi comuni e si occupano dell'assistenza di base degli studenti con scarsa autonomia per una serena frequenza scolastica.

### **5.15 Personale educativo e assistenziale**

Il personale educativo e assistenziale, dipendente del Comune o di Cooperative, è chiamato a fornire prestazioni di supporto e di assistenza agli alunni con disabilità. In particolare:

- sostiene e promuove l'autonomia dell'alunno;
- facilita il processo di integrazione e comunicazione in classe;
- rende accessibili le attività scolastiche, didattiche o ricreative che siano;

- collabora col G.L.O..

#### **5.16 Azienda Sanitaria Locale**

- Certifica la disabilità e redige il Profilo di Funzionamento o la Diagnosi Funzionale dell'alunno;
- attraverso la presenza di uno o più referenti individuati tra i suoi operatori partecipa ai lavori del G.L.O.

## **6. STRATEGIE DI INTERVENTO E SVILUPPO DI PERCORSI PERSONALIZZATI**

L'ISIS Da Vinci di Cesenatico cerca ogni anno di migliorare le proprie capacità di rispondere ai bisogni educativi speciali dei suoi studenti.

Sono modalità comuni di intervento:

- la consulenza offerta in ambito di bisogni educativi speciali da personale qualificato durante le attività programmate di orientamento in ingresso (OPEN DAY);
- l'attivazione di procedure di accoglienza;
- la lettura attenta delle certificazioni o delle diagnosi depositate dalle famiglie in segreteria alunni;
- l'osservazione in classe degli studenti con B.E.S. per verificare bisogni, valutare interventi e definire obiettivi, metodi e strategie di personalizzazione volti a sostenere i percorsi di apprendimento e la crescita personale;
- il monitoraggio in itinere dei percorsi attivati, confrontandosi con studenti e famiglie, per valutarne l'efficacia e inserire eventuali correttivi.

Per quanto riguarda le procedure di accoglienza si rimanda al Protocollo di Accoglienza degli alunni con B.E.S., nella sezione Inclusione del sito dell'ISIS Da Vinci di Cesenatico. Le strategie di intervento, invece, sono di seguito descritte suddivise per tipologia di B.E.S..

### **6.1 Studenti in condizione di accertata disabilità**

All'interno delle classi in cui sono inseriti alunni con disabilità si adottano strategie e metodologie atte a favorire l'inclusione: apprendimento cooperativo e tutoring, attività di tipo laboratoriale, lavori in piccolo e grande gruppo o individualizzate.

A seconda delle difficoltà riscontrate e in relazione agli obiettivi definiti dal G.L.O. la programmazione può fare riferimenti:

- **alla programmazione didattica della classe;**
- **ad una programmazione personalizzata** con prove di verifica uguali o equipollenti a quelle della classe;
- **ad un percorso didattico differenziato con obiettivi individuati dal G.L.O.**

N.B. Una programmazione didattica con obiettivi differenziati preclude il raggiungimento del diploma, portando invece all'acquisizione di un **attestato di crediti formativi**, titolo

valido per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale.

In qualsiasi momento dell'anno, il G.L.O. può decidere il passaggio da una programmazione all'altra, giustificando tale scelta attraverso una modifica del P.E.I..

Gli studenti con disabilità sono valutati in base agli obiettivi definiti nel P.E.I.. La valutazione è ambito esclusivo della componente docente del G.L.O..

## **6.2 Studenti con DSA**

Il processo di inclusione e la personalizzazione della didattica degli alunni con D.S.A. prevede, da parte del CdC, la redazione di un Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.), condiviso con studente e famiglia, contenente:

- informazioni estrapolate dalla diagnosi;
- informazioni raccolte dall'osservazione in classe;
- informazioni raccolte dal colloquio con lo studente e la sua famiglia;
- indicazioni operative per la scuola presenti nella diagnosi;
- piano didattico personalizzato, con espresse strategie e modalità di intervento;
- patto didattico educativo, concordato con lo studente e la sua famiglia.

*Qualora la famiglia intenda rifiutare il piano didattico personalizzato proposto dal CdC dovrà firmare la non accettazione del P.D.P. (modello di rinuncia al P.D.P.).*

## **6.3 Studenti con altri BES**

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali non solo per motivi fisici, biologici, fisiologici ma anche per motivi psicologici e sociali, rispetto ai quali la scuola può decidere di intervenire adeguando la didattica con strategie di intervento personalizzato.

Gli alunni con bisogni educativi speciali non facenti capo alle categorie già tutelate dalle Leggi 170/2010 e 104/92 **possono avere diritto** alla personalizzazione della didattica secondo quanto già espresso nella legge 170/10.

Il riconoscimento di un bisogno può scaturire:

- dalla presa visione di un certificato medico presentato dalla famiglia e depositato in ufficio alunni;
- dalle informazioni ricevute dalla famiglia tramite colloquio;
- dall'osservazione in classe di comportamenti non del tutto adeguati al contesto o al compito assegnato;

- dalle informazioni raccolte e condivise all'interno del consiglio di classe.

**"Il Consiglio di classe è autonomo nel decidere se formulare o non formulare un Piano Didattico Personalizzato, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione. È quindi peculiare facoltà dei Consigli di classe o dei team docenti individuare – eventualmente anche sulla base di criteri generali stabiliti dal Collegio dei docenti – casi specifici per i quali sia utile attivare percorsi di studio individualizzati e personalizzati, formalizzati nel Piano Didattico Personalizzato, la cui validità rimane comunque circoscritta all'anno scolastico di riferimento"** (nota Ministeriale del 22 novembre 2013).

Qualora il Consiglio di classe valuti che quanto emerso abbia una qualche ripercussione sul percorso scolastico dello studente procederà alla redazione del P.D.P., contenente:

- sintesi delle informazioni raccolte e condivise all'interno del Consiglio di classe;
- piano didattico personalizzato con espresse strategie e modalità di intervento;
- patto didattico educativo, concordato con lo studente e la sua famiglia.

#### **6.4 Studenti stranieri non alfabetizzati in lingua italiana o con alfabetizzazione insufficiente rispetto alle necessità di studio**

L'Istituto promuove progetti volti a favorire l'inserimento e l'accompagnamento nel percorso scolastico degli alunni non madrelingua con l'obiettivo di offrire a tutti pari opportunità di istruzione e formazione.

All'interno dell'Istituto c'è un docente Referente per gli alunni stranieri incaricato di valutare la classe di inserimento degli studenti stranieri neo-iscritti, tenendo conto dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza e dell'accertamento delle competenze e abilità. Il Referente per gli alunni stranieri si occupa di organizzare laboratori linguistici volti sia ad acquisire competenze linguistiche per la comunicazione che competenze linguistiche per lo studio. Collabora con il Consiglio di classe per favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione.

In ottemperanza alle indicazioni normative, il Consiglio di classe formalizza un Piano Didattico Personalizzato solo per gli studenti non italofoni neo-arrivati da Paesi di lingua non latina; in tale documento vengono esplicitati per ogni disciplina gli eventuali necessari adattamenti delle conoscenze e delle competenze ed indicati gli obiettivi disciplinari diversificati rispetto al resto della classe.

Per tutti gli altri studenti ogni singolo docente del Consiglio di classe valuterà, anche in accordo con il referente per gli alunni stranieri e/o il facilitatore linguistico, la necessità di



rimodulare la programmazione della propria disciplina, in modo da mettere l'alunno non madrelingua nella condizione di seguire un percorso di studio proficuo e soddisfacente.

Nella redazione del piano didattico personalizzato o delle programmazioni adattate si farà riferimento agli Obiettivi Minimi concordati collegialmente, al di sotto dei quali si potrà scendere solo nel corso delle classi prima e seconda, se coincidenti con il primo biennio di studi svolti in Italia.

### **6.5 Alunni con esigenze di istruzione domiciliare**

*D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 66 art. 16, c. 1 – ISTRUZIONE DOMICILIARE - Le istituzioni scolastiche, in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale, gli Enti locali e le aziende sanitarie locali, individuano azioni per garantire il diritto all'istruzione alle bambine e ai bambini, alle alunne e agli alunni, alle studentesse e agli studenti per i quali sia accertata l'impossibilità della frequenza scolastica per un periodo non inferiore a trenta giorni di lezione, anche non continuativi, a causa di gravi patologie certificate, anche attraverso progetti che possono avvalersi dell'uso delle nuove tecnologie.*

Come indicato nel Decreto Legislativo del 13 Aprile 2017, con l'obiettivo di garantire il diritto all'apprendimento, nonché la continuità didattico educativa, agli alunni impossibilitati a frequentare la scuola per gravi patologie fisiche o psichiche, la nostra Istituzione Scolastica, qualora se ne ravveda la necessità, previo consenso dei genitori e dietro loro richiesta, si attiverà per predisporre un opportuno progetto di Istruzione domiciliare.

Tale progetto, definito dal Consiglio di Classe e a carattere temporaneo, potrà articolarsi in differenti tipologie di intervento:

1. istruzione domiciliare con ore di lezione effettuate da docenti presso il domicilio del ragazzo. Tali ore possono essere realizzate anche coinvolgendo docenti di altri istituti.
2. Attività didattiche che favoriscano il mantenimento di un contatto con il gruppo classe e una continuità didattica; tali attività possono vedere l'impiego anche di tecnologie sincrone o asincrone.

La scuola dovrà quindi attivare tutte quelle forme di flessibilità didattica volte a garantire il prioritario benessere dello studente, nell'intento di favorire il pieno recupero della vita scolastica, lavorando congiuntamente con i familiari e i sanitari che ruotano attorno al ragazzo, in un vero lavoro di equipe e senza invadere i rispettivi campi di intervento.

Il progetto dovrà essere presentato all'Ufficio Scolastico Regionale che contribuirà assieme all'Istituto al suo finanziamento.

È infatti richiesto ad ogni Istituto di partecipare con un cofinanziamento pari al 50% delle ore effettivamente realizzate e opportunamente rendicontate.

L'attivazione del progetto di istruzione domiciliare può avvenire solo in presenza di alcune gravi patologie tali da impedire una normale routine scolastica o di relazione. Per l'attivazione dei progetti di istruzione domiciliare, è vincolante la consultazione dell'elenco delle malattie croniche invalidanti di cui all'allegato 8 del Supplemento ordinario n. 15, Gazzetta Ufficiale, serie generale - n. 65 del 18 marzo 2017 che ha pubblicato il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 di definizione ed aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza (Lea), di cui all'art. 1, comma 7, del D. Lgs. 30 dicembre, n. 502, al fine di verificare che la patologia certificata dell'alunno/a rientri nel predetto

elenco. La patologia e il periodo di impedimento alla frequenza scolastica dovranno essere debitamente documentate.

#### **6.6 *Studenti atleti ad alto livello***

Gli studenti che praticano sport ad alto livello e appartengono alle categorie che danno accesso allo status di studente-atleta riconosciute dal MIUR, possono fare richiesta tramite la propria famiglia al docente di scienze motorie di un Piano Formativo Personalizzato (P.F.P.). Il docente di scienze motorie, accertato lo status di studente atleta tramite il caricamento delle informazioni ricevute nel portale dedicato del Ministero, informerà il Consiglio di classe della necessità di predisporre per lo studente un P.F.P.

## **7. Modalità di verifica e valutazione**

Le modalità di verifica sono esplicitate all'interno dei piani personalizzati. La valutazione terrà conto del raggiungimento degli obiettivi fissati, dell'impegno dimostrato e della progressione rispetto ai livelli di partenza.

### **7.1 Esame di Stato**

In sede di Esame di Stato, gli alunni con B.E.S. hanno diritto ad utilizzare le stesse misure compensative utilizzate in corso d'anno e descritte nei piani personalizzati.

Il Consiglio di classe inserisce nel documento del 15 maggio di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 323 del 1998 il Piano Educativo Individualizzato o il Piano Didattico Personalizzato predisposti in corso d'anno. Sulla base di tale documentazione e di tutti gli elementi forniti dal Consiglio di classe, le Commissioni predispongono adeguate modalità di svolgimento delle prove scritte e orali.

Gli studenti con D.S.A., nei cui piani didattici personalizzati sia previsto l'esonero dalla lingua straniera in forma scritta, possono sostenere prova orale sostitutiva di eventuale prova.

Non è invece previsto alcun esonero nei casi di B.E.S. non riconducibili a D.S.A..

Gli studenti con accertata condizione di disabilità ai sensi della legge 104/92 e con disabilità tali da non impedire lo svolgimento, seppur per obiettivi minimi, dei programmi ministeriali, svolgono le stesse prove della classe o prove equipollenti in coerenza con il P.E.I., atte al conseguimento del diploma.

Studenti con accertata condizione di disabilità ai sensi della legge 104/92 che abbiano seguito in corso d'anno programmazioni differenziate rispetto a quelle della classe, in sede d'esame potranno svolgere prove differenziate predisposte dalla Commissione.

Essi non conseguono il diploma, ma un attestato di crediti formativi.

Per la predisposizione delle prove d'esame e nel corso del loro svolgimento, la Commissione d'esame può avvalersi di personale esperto; a tal fine, la stessa si avvale, se necessario, dei medesimi operatori che hanno seguito l'alunno durante l'anno scolastico.

Il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dell'alunno con disabilità vengono nominati dal Presidente della Commissione sulla base delle indicazioni del documento del Consiglio di classe, acquisito il parere della Commissione.

## 8. Progetti

Il nostro Istituto, sotto il profilo progettuale, propone una ricca offerta formativa.

I progetti sono raccolti all'interno del PTOF d'Istituto.

Ad inizio anno scolastico i progetti vengono posti all'attenzione del Collegio dei Docenti per l'approvazione.

Negli ultimi anni sono divenuti progetti stabili nell'ambito dell'inclusione:

- **Imparo ad imparare:** propone attività di potenziamento del metodo di studio, tramite la presentazione dei principali strumenti compensativi/dispensativi.
- **Peer to peer:** propone attività di supporto allo studio tramite la cooperazione tra pari.
- **Sportello di supporto psicologico.**
- **Sportelli disciplinari,** realizzati dai docenti durante l'anno scolastico.

Nell'ambito delle programmazioni didattiche con obiettivi differenziati rispetto alla classe è inoltre possibile attivare percorsi scolastici di potenziamento delle competenze personali e sociali legate all'orientamento spazio-temporale e all'uso della moneta.

Sempre a vantaggio degli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 104/92, la nostra scuola ha sottoscritto una collaborazione con il centro di formazione professionale territoriale ENAIP di Cesena che organizza per i ragazzi certificati (legge 104/92) delle classi terze, quarte e quinte **progetti per la transizione al mondo** del lavoro che includono ore di formazione e di tirocinio presso aziende loro partner.

### **9. Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento**

A partire dalla classe terza, gli studenti sono tenuti per legge a partecipare ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO, ex alternanza scuola lavoro). Nel nostro Istituto tali attività vengono organizzate ispirandosi a figure professionali specifiche in linea con gli indirizzi di studio e nel rispetto delle attitudini individuali dei ragazzi.

Per gli studenti certificati secondo la legge 104/92 e programmazione con obiettivi differenziati da quelli della classe la partecipazione ai PCTO viene valutata caso per caso; viene inoltre considerata la possibilità di realizzare percorsi lavorativi e/o laboratoriali alternativi all'interno della scuola.

## **10. Punti di forza, criticità e prospettive di miglioramento**

Punti a favore dell'inclusione scolastica portata avanti dal nostro Istituto sono:

- la piena accessibilità dei due plessi per le persone con disabilità motoria;
- la presenza in tutte le classi di dotazioni tecnologiche (schermi touch o LIM) per arricchire l'azione didattica di contenuti multimediali;
- la presenza, tra il personale docente, di figure specifiche che si occupano di inclusione quali:
  - un docente con funzione strumentale per l'inclusione,
  - un referente studenti con B.E.S. per ciascun plesso,
  - un referente per gli alunni stranieri;
  - un referente per il contrasto al cyberbullismo;
  - un referente per la prevenzione alle dipendenze;
  - una commissione dedicata all'inclusione;
- l'adozione di un protocollo, che garantisce modalità di accoglienza comuni e condivise e strategie di intervento ormai consolidate in merito ai B.E.S., supportate da una modulistica che si è perfezionata nel tempo;
- la realizzazione in corso d'anno di momenti di formazione dedicati a personale scolastico, studenti e famiglie sull'inclusione;
- l'adozione di un protocollo di contrasto al cyberbullismo;
- l'adozione di un e-policy d'Istituto che ha tra gli scopi la conoscenza dei rischi associati all'uso improprio delle tecnologie per realizzare una proficua sensibilizzazione e prevenzione;
- la stretta collaborazione tra scuola e realtà territoriali;
- la partecipazione a progetti PON. (Nell'a.s. 2021-2022 il solo PON Apprendimento e socialità BEN-ESSERE A SCUOLA ha offerto agli studenti del Da Vinci la possibilità di mettersi in gioco in numerose attività extrascolastiche attraverso l'attuazione di 17 moduli di varia natura, senza oneri a carico delle famiglie).

Andrà invece maggiormente curata la comunicazione scuola-famiglia.

La numerosità delle circolari, che la gestione di un istituto complesso come il Da Vinci impone, può infatti rendere genitori e studenti meno attenti a questo tipo di comunicazione, con il conseguente rischio di perdere iniziative e progetti di interesse loro dedicati.

Per tale motivo, nell'anno scolastico 2022-2023, si chiederà una maggiore collaborazione

ai rappresentanti d'Istituto per la pubblicizzazione delle iniziative organizzate a vantaggio dell'intera comunità scolastica e saranno affisse all'ingresso dei due plessi bacheche che ricordino agli studenti le opportunità offerte loro dalla scuola.

In merito alla modulistica, i modelli di P.E.I., P.D.P. (per D.S.A. e per altri B.E.S.) e modulo per P.F.P. saranno scaricabili dai docenti direttamente dal sito d'Istituto in una sezione dedicata.

Saranno poi riproposti momenti di formazione e scambio sulle tematiche dell'inclusione e si lavorerà per l'organizzazione di un Festival che favorisca la conoscenza tra le varie realtà territoriali che si occupano di inclusione sociale.

Il Festival sarà occasione per riunire i partner con i quali in questi anni l'Istituto ha allacciato collaborazioni e per condividere insieme ad altri istituti attività di didattica speciale per la diffusione delle buone prassi.

Si lavorerà, infine, per un'ottimizzazione delle risorse e per una progettualità che vada incontro a tutti gli altri Bisogni Educativi Speciali degli studenti.